

9.2 Stato Patrimoniale

La struttura patrimoniale di Poste italiane S.p.A. è caratterizzata da un *Patrimonio netto* di € 5.430,2 mln che copre interamente il *Capitale Investito Netto* (€ 4.500,4 mln) e da un avanzo della *Posizione Finanziaria Netta* di € 929,8 mln (tabella 9.7).

Tabella 9.7

		CAPITALE INVESTITO NETTO POSTE ITALIANE S.p.A.				
		(importi in €/000)				
		2011	2012	Δ 12/11	2013	Δ 13/12
<i>Capitale investito</i>						
Capitale immobilizzato		4.567.198	4.379.899	(187.299)	4.675.802	295.903
Capitale d'esercizio		1.336.646	1.520.462	183.816	1.126.235	(394.227)
Trattamento di fine rapporto		(1.162.602)	(1.398.665)	(236.063)	(1.301.616)	97.049
Capitale investito netto	A	4.741.242	4.501.696	(239.546)	4.500.421	(1.275)
<i>Fonti di copertura</i>						
Patrimonio netto	B	2.001.813	4.312.870	2.311.057	5.430.206	1.117.336
Posizione finanziaria netta	C	2.739.426	188.826	(2.550.600)	(929.788)	(1.118.614)
Totale fonti di copertura		4.741.239	4.501.696	(239.543)	4.500.418	(1.278)
B/A%		42,2%	95,8%	-	120,7%	-
C/A%		57,8%	4,2%	-	-20,7%	-
Indice di solidità (C/B)		1,37	0,04	-	-0,17	-

Elaborazione della Corte

Capitale immobilizzato

Al 31 dicembre 2013 il *Capitale immobilizzato* di Poste italiane S.p.A. ammonta a € 4.675,8 mln, incrementato di € 295,9 mln sul 2012 (+6,8%) per l'effetto combinato di incrementi per 828,8 mln e decrementi per € 532,9 mln (tabella 9.8).

Tabella 9.8

		CAPITALE IMMOBILIZZATO POSTE ITALIANE S.p.A.				
		(importi in €/000)				
		2011	2012	Δ% 12/11	2013	Δ% 13/12
Immobili, impianti e macchinari		2.621.454	2.495.611	-4,8%	2.366.872	-5,2%
Investimenti immobiliari		80.197	74.042	-7,7%	68.931	-6,9%
Attività immateriali		370.976	380.105	2,5%	427.708	12,5%
Partecipazioni		1.488.003	1.430.012	-3,9%	1.812.291	26,7%
Attività non correnti destinate alla vendita		6.568	129	n.s.	-	-
Capitale immobilizzato		4.567.198	4.379.899	-4,1%	4.675.802	6,8%

Fonte: Poste italiane S.p.A. - Relazione finanziaria annuale 2013.

Gli *incrementi* si riferiscono per € 418,8 mln agli *Investimenti* per le attività di Information & Communication Technology (58,2%), di Logistica Postale (12,4%) e di Ammodernamento e Ristrutturazione immobiliare (29,4%) e per € 410,0 mln ad acquisizioni di *Partecipazioni*, riferibili alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Poste Vita S.p.A. (€ 350,0 mln)⁵⁷ e a versamenti a favore di SDA Express Courier S.p.A. e Mistral Air Srl⁵⁸ a copertura delle perdite conseguite al 31 dicembre 2012 e a costituzione di una riserva straordinaria (rispettivamente per € 50,0 mln e € 10,0 mln)

Le *diminuzioni* riguardano, principalmente, *Ammortamenti e svalutazioni* per € 501,1 mln, *Rettifiche di valore sulle partecipazioni* per € 27,7 mln⁵⁹ e *Dismissioni e vendite* per € 4,0 mln.

Capitale d'esercizio

Il Capitale d'esercizio (tabella 9.9) ammonta, al termine del 2013, a € 1.126,2 mln, diminuito di € 394,2 mln (-25,9%) rispetto all'anno di comparazione.

Tabella 9.9

CAPITALE D'ESERCIZIO POSTE ITALIANE S.p.A.

(importi in €/000)

	2011	2012	Δ% 12/11	2013	Δ 13/12	Δ% 13/12
Crediti	4.574.854	4.927.388	7,7%	4.861.594	(65.794)	-1,3%
Crediti (Debiti) per imposte correnti e differite	1.475.735	972.387	-34,1%	782.360	(190.027)	-19,5%
Debiti	(3.220.973)	(3.025.125)	-6,1%	(3.428.892)	(403.767)	13,3%
Fondi per rischi e oneri	(1.492.970)	(1.354.188)	-9,3%	(1.088.827)	265.361	-19,6%
Capitale d'esercizio	1.336.646	1.520.462	13,8%	1.126.235	(394.227)	-25,9%

Fonte: Poste italiane S.p.A. – Relazione finanziaria annuale 2013

Dalla tabella appena esposta si rilevano la diminuzione dei *Crediti/(Debiti) per imposte correnti e differite* (-19,5%), riconducibile alle positive variazioni della riserva di *fair value* degli investimenti in titoli del BancoPosta, e la contrazione dei *Fondi per rischi e oneri* per € 265,3 mln (-19,6%), risultante da stanziamenti per € 371,3 mln e utilizzi per € 636,6 mln. In quest'ultimo aggregato si notano, tra gli altri, *accantonamenti* per € 114,0 mln (€ 190,0 mln nel 2012) al Fondo di ristrutturazione a sostegno delle passività per trattamenti di incentivazione

⁵⁷ La sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Poste Vita S.p.A. è stato deliberato dalle Assemblee straordinarie della partecipata del 23 maggio e 10 dicembre 2013.

⁵⁸ I versamenti a favore di SDA Express Courier S.p.A. e Mistral Air Srl sono stati deliberati dalle Assemblee straordinarie delle partecipate rispettivamente del 15 maggio 2013 e del 15 aprile 2013.

⁵⁹ Nel corso dell'anno il valore delle Partecipazioni in SDA Express Courier S.p.A. e Poste Shop S.p.A., in attesa dell'aggiornamento dei relativi piani triennali, è stato svalutato rispettivamente di € 26,7 mln e € 1 mln per allinearli ai patrimoni netti delle società partecipate.

all'esodo. Risultano sensibilmente diminuiti gli accantonamenti al *Fondo vertenze con il personale*, passati da € 121,8 mln del 2012 a € 39,5 mln nel 2013, a seguito del ridimensionamento dei livelli di soccombenza consuntivati in esito a giudizi nonché dell'applicazione della Legge 4 novembre 2010⁶⁰ (c.d. "Collegato lavoro"). Tra gli *assorbimenti* a conto economico dell'anno, dal *Fondo vertenze con terzi* si rileva il rilascio dell'importo di € 39 mln relativo alla sanzione, originariamente comminata alla Società dall'AGCM, per il procedimento in materia di servizi postali liberalizzati⁶¹, esposto nel capitolo 4.

Crediti e debiti

Nella tabella 9.10 è dettagliatamente illustrata la situazione dei Crediti e dei Debiti della Società al 31 dicembre 2013. Le variazioni rispetto al precedente esercizio (decremento dell'1,3% dei *Crediti* e incremento del 13,3% dei *Debiti*), rilevabili dalla tabella 9.9, derivano in parte dagli effetti del *Consolidato fiscale*, istituito cui la Società ha aderito per il triennio 2013-2015⁶², unitamente a Poste Vita S.p.A., SDA Express Courier e Mistral Air Srl.

⁶⁰ La Legge 4 novembre 2010 (c.d. "Collegato lavoro") ha introdotto, per i giudizi in corso e futuri, un limite massimo al risarcimento del danno a favore del dipendente CTD il cui contratto sia convertito giudizialmente a tempo indeterminato.

⁶¹ Il procedimento aveva lo scopo "di accertare se le condotte poste in essere da Poste Italiane S.p.A. integrino abusi di posizione dominante ai sensi dell'art. 82 del Trattato CE" con particolare riferimento all'offerta *Posta Time* e alla partecipazione ad alcune gare.

⁶² Il Consolidato fiscale nazionale è stato introdotto nel nostro ordinamento tributario dal D.Lgs 12 dicembre 2003, n. 344, in attuazione della legge delega per la riforma del sistema fiscale (L. 7 aprile 2003, n. 80). A seguito di tale partecipazione la posizione debitoria della Capogruppo nei confronti dell'Erario è determinata, a livello consolidato, sulla base del carico fiscale o delle perdite di ciascuna società aderente, tenuto conto anche delle ritenute da esse subite e degli acconti versati.

verso Controllante, pari a € 3.167,7 mln, mostra la diminuzione di € 154,9 mln (-4,7%) sul 2012.

Come noto, i ricavi per le attività svolte in nome o per conto dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni sono contabilizzati per ammontari corrispondenti a quanto effettivamente maturato sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, tenendo conto delle disposizioni contenute nei provvedimenti di Finanza Pubblica.

Tabella 9.11

CREDITI COMMERCIALI

(importi in €/000)

		2011	2012	A 12/11	2013	A 13/12	Δ% 13/12
Crediti verso clienti	Crediti verso clienti privati	862.300	892.890	30.590	858.494	(34.396)	-
	Fondo svalutazione verso clienti privati	(215.596)	(222.730)	(7.134)	(247.000)	(24.270)	-
	Crediti verso clienti privati	646.704	670.160	23.456	611.494	(58.666)	-8,8%
	Servizio del Risparmio postale	149.606	948.046	798.440	893.418	(54.628)	-
	Fondo svalutazione crediti	(20.556)	(20.556)	-	-	-	-
	Crediti verso Cassa Depositi e Prestiti	129.050	927.490	798.440	893.418	(34.072)	-3,7%
	INPS	71.336	76.920	5.584	90.280	13.360	-
	Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'Editoria	389.206	233.997	(155.209)	144.700	(89.297)	-
	Agenzia delle Entrate	71.530	42.327	(29.203)	52.449	10.122	-
	Ministero dello Sviluppo Economico	62.633	61.442	(1.191)	68.779	7.337	-
Ministero della Giustizia	41.182	43.969	2.787	51.734	7.765	-	
Ministero dell'Interno	41.759	19.976	(21.783)	30.170	10.194	-	
Comune di Milano	28.701	43.759	15.058	36.032	(7.727)	-	
Gruppo Equitalia	52.325	42.562	(9.763)	26.311	(16.251)	-	
Regione Lazio	29.879	24.141	(5.738)	20.084	(4.057)	-	
Istituto Nazionale di Statistica	88.572	14.951	(73.621)	11.773	(3.178)	-	
Altre Pubbliche Amm.ni per Conti di Credito e S.I.N.	198.548	159.379	(39.169)	120.419	(38.960)	-	
Altri	40.098	57.337	17.239	92.882	35.545	-	
Fondo svalutazione crediti	(116.489)	(135.053)	(18.564)	(137.074)	(2.021)	-	
Crediti verso PA Centrale e Locale	999.280	685.707	(313.573)	608.539	(77.168)	-11,3%	
Crediti verso clienti	D=(A+B+C)	1.775.034	2.283.357	508.323	2.113.451	(169.906)	-7,4%
Controllante	Rentunerazione raccolta su c/c	326.467	249.040	(77.427)	150.365	(98.675)	-
	Rimborso oneri per Servizio Universale	1.211.432	645.294	(566.138)	751.101	105.807	-
	Riduzioni tariffarie ed agevolazioni elettorali	161.067	159.924	(1.143)	156.032	(3.892)	-
	Servizi delegati	36.322	36.322	-	36.418	96	-
	Distribuzione monete euro	6.026	6.026	-	6.026	-	-
	Altri crediti	6.720	4.689	(2.031)	4.419	(270)	-
	Fondo svalutazione crediti verso Controllante	(82.712)	(61.948)	20.764	(50.054)	11.894	-
	Crediti verso Controllante	E	1.665.322	1.039.347	(625.975)	1.054.307	14.960
Totale Crediti verso clienti e Controllante	F=(D+E)	3.440.356	3.322.704	(117.652)	3.167.758	(154.946)	-4,7%
Imprese	Crediti verso imprese controllate e collegate	337.976	266.283	(71.693)	260.478	(5.805)	-2,2%
	CREDITI COMMERCIALI	H=(F+G)	3.778.332	3.588.987	(189.345)	3.428.236	(160.751)

Elaborazione della Corte

Il credito verso lo Stato e verso le Pubbliche Amministrazioni Centrali e Locali, al netto delle quote vantate verso la Cassa Depositi e Prestiti e verso i Clienti privati, si è attestato a € 1.662,8 mln, in diminuzione del 3,6% sul precedente esercizio (€ 1.725,0 mln) e costituisce il 48,5% dei Crediti commerciali.

In vista della privatizzazione di Poste italiane S.p.A., tali crediti, proprio per la loro entità e durezza, sono stati oggetto di un tavolo di lavoro con il MEF e la Ragioneria Generale dello Stato, finalizzato a definire le modalità e le tempistiche di recupero degli stessi. Il tavolo si è concluso a maggio 2014 ma a tutt'oggi non si conoscono le valutazioni del MEF in merito al piano di rientro delle somme dovute alla Società.

L'analisi dei dati esposti permette le seguenti osservazioni:

Credito verso Cassa Depositi e Prestiti

Il credito si riferisce esclusivamente a quanto maturato nel 2013 per il "Servizio di gestione del Risparmio Postale" ed è stato riscosso dopo la chiusura dell'esercizio.

Crediti verso Pubblica Amministrazione Centrale e Locale

I crediti verso la Pubblica Amministrazione Centrale e Locale risultano pari a € 608,5 mln, in diminuzione di € 77,2 mln rispetto al 2012. Nel dettaglio:

- il credito per le *Integrazioni tariffarie per l'editoria* (schema 9.1), la cui liquidazione è di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ammonta a € 144,7 mln. Nel corso dell'anno sono stati incassati circa € 96,0 mln.

Schema 9.1

CREDITI VERSO PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

(importi in €/000)

	Credito residuo	Incassato nel 2013	Attual/Rett.	Credito residuo	Note
2001					
2003					
2004	203.201	50.799	(9.264)	143.138	Credito residuo degli originali € 444,5 mln dilazionato in rate annuali di pari importo ai sensi del DPCM del 13 novembre 2007 e del 27 novembre 2008. Nel mese di novembre 2013 è stata incassata la rata del 2013 di € 50.779 mila.
2006					
2007					
2008	84	-	-	84	Il credito, contestato per errata applicazione della compensazione, è stato interamente svalutato.
2009	1.478			1.478	Il credito si riferisce alle agevolazioni concesse da Poste italiane SpA nel periodo 15 agosto-31 dicembre 2009, dell'importo di € 102,1 mln.
2010	46.045	45.195	(850)	-	Il credito si riferisce alle agevolazioni concesse per il periodo 1° gennaio-31 marzo 2010, data oltre la quale non sono state più applicabili le tariffe agevolate agli editori. Tale credito, originariamente quantificato in € 57,8 mln, è stato svalutato per € 7,8 mln, corrispondente all'eccedenza rispetto allo stanziamento di € 50,0 mln previsto dal MEF per lo stesso anno. Tale ammontare, a seguito della revisione delle tariffe, prevista dalla Legge 103 del 16 luglio 2012, è stato rideterminato nel corso del 2012 in € 46 mln. La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha avviato l'iter per la liquidazione ed ha definito una riduzione di circa € 850 mila per tener conto della diversa interpretazione della normativa. Conseguentemente nel 2013 è stato incassato l'importo di € 45,2 mln.
Crediti al 31 dic. 2013	250.808	95.994	(10.114)	144.700	

Fonte: Poste italiane S.p.A.

- il credito verso il *Ministero dello Sviluppo Economico*, pari a € 68,8 mln di cui € 3,2 mln maturati nell'esercizio, si riferisce al rimborso delle spese per l'utilizzo dei veicoli di proprietà della Società e per i costi sostenuti per gli immobili e per gli spazi in uso al Ministero. Nel corso del 2012 Poste italiane S.p.A. ha inviato al Ministero la documentazione comprovante la propria pretesa creditoria alla quale non è stato dato riscontro;
- il credito verso il *Ministero di Giustizia*, pari a € 51,7 mln, è costituito per € 19,1 mln dal credito per il servizio BancoPosta di "pagamento delle spese di giustizia" reso nel periodo 1999-2007;
- il credito verso l'*Agenzia delle Entrate*, pari a € 52,4 mln, si riferisce a servizi finanziari e postali di vario genere. Nel corso dell'anno è stato incassato l'importo di € 12 mln relativo alle posizioni più anziane.

Crediti verso Controllante

Al termine del 2013 il credito vantato dalla Società nei confronti del *MEF* (schema 9.2) ammonta a € 1.054,3 mln, incrementato di € 15,0 mln (+1,4%) rispetto al valore consuntivato nel 2012 (€ 1.039,3 mln) e si riferisce per € 179,1 mln (€ 277,6 mln nel 2012) al Patrimonio BancoPosta.

Schema 9.2

CREDITI VERSO CONTROLLANTE

(importi in €/000)

	Crediti	Percepito nel 2012	Percepito nel 2013	Credito residuo	Note
REMUNERAZIONE RACCOLTA SU C/C POSTALI					
2012	249.040	-	249.040	-	
2013	150.365	-	-	150.365	Il credito si riferisce agli interessi maturati su conti accessi dalla Pubblica Amministrazione nel corso del 2013
Crediti al 31 dic. 2013	399.405	-	249.040	150.365	
COMPENSI DEL SERVIZIO UNIVERSALE					
2005	8.663	-	-	8.663	Tale credito derivante dai tagli effettuati sugli stanziamenti del Bilancio dello Stato, a seguito delle Leggi Finanziarie 2007 e 2008, è iscritto in bilancio ma è stato svalutato
2006	43.721	-	-	-	A giugno 2012 è stato liquidato l'importo di € 72.723 mila, come stabilito nell'Atto Aggiuntivo al CdP 2006-2008.
2007	33.642	72.723	36.651	-	I residui € 36.651 mila sono stati riconosciuti nel CdP 2009-2011 "nei limiti degli stanziamenti previsti a legislazione vigente" e incassati nel corso del 2013.
2008	32.011	-	-	-	I compensi relativi all'OSU 2009-2011 sono stati riconosciuti nel CdP 2009-2011 approvato con Legge 183/2012 (Legge di Stabilità 2012, art. 33, co 31). A dicembre 2012 sono stati incassati compensi per € 519,4 mln ed è stato svincolato il deposito presso la Tesoreria dello Stato di € 324,0 mln. Nel corso del 2013 sono stati incassati
2009	371.830	-	-	-	corrispettivi per € 200,2 mln.
2010	364.463	843.448	200.216	49.730	Compensi iscritti in bilancio per l'OSU 2012 e 2013, calcolati in base al meccanismo del <i>subsidy cap</i> ancora
2011	357.101	-	-	-	vigente ma in fase di revisione da parte dell'AGCOM.
2012	349.888	-	-	349.888	
2013	342.820	-	-	342.820	
Crediti al 31 dic. 2013	1.904.139	916.171	236.867	751.101	
RIDUZIONI TARIFFARIE ED AGEVOLAZIONI ELETTORALI					
2010-2011	90.101	-	-	90.101	Importi riconciliati con il MEF-Dipartimento del Tesoro-Uff.V. Al fine di consentire la liquidazione delle somme si sta prevedendo la modifica della Legge 515/1993 per recepire le Indicazioni della Commissione Europea.
2012	9.782	-	-	9.782	
2013	56.149	-	-	56.149	
Crediti al 31 dic. 2013	156.032	-	-	156.032	
DISTRIBUZIONE MONETE EURO					
Crediti al 31 dic. 2013	6.026	-	-	6.026	Tale credito è costituito per € 2,8 mln da somme che non presentano copertura né di competenza né di cassa, per le quali viene richiesta ogni anno l'integrazione degli stanziamenti, e per i restanti € 3,2 mln da somme oggetto dei tagli effettuati sugli stanziamenti delle rate in pagamento nel 2007 e nel 2008. L'importo è stato completamente svalutato
SERVIZI DELEGATI					
2007-2008	7.972	-	-	7.972	Il credito si riferisce al residuo del compenso per gli anni 2007 e 2008 "tagliato per effetto del comma 507 dell'art. unico della Legge Finanziaria 2007. E' iscritto in bilancio ma è stato svalutato.
2011	28.350	28.350	-	-	
2012	28.350	-	28.350	-	
2013	28.446	-	-	28.446	
Crediti al 31 dic. 2013	93.118	28.350	28.350	36.418	
ALTRI CREDITI					
2013	-	-	-	4.419	
Crediti al 31 dic. 2013	-	-	-	4.419	
Totale crediti al 31 dicembre 2013				1.104.361	
Fondo svalutazione				(50.054)	
Crediti verso Controllante				1.054.307	

Fonte: Poste italiane S.p.A.

Nell'aggregato si evidenzia:

- il credito per la *Remunerazione della raccolta c/c*, di pertinenza del Patrimonio BancoPosta, si riferisce esclusivamente agli interessi maturati nel 2013 a fronte della raccolta sui conti correnti postali. Nel corso dell'anno il MEF ha versato alla Società € 249,0 mln a valere sulle competenze 2012;
- il credito per *rimborso degli oneri sostenuti per lo svolgimento del Servizio Universale (OSU)*, pari a € 751,1 mln (+16,4% sul 2012), è il più rilevante nell'ambito dei crediti verso il MEF. Tale valore non tiene conto dell'ulteriore credito di € 115 mln dovuto per l'OSU 2004-2005, non iscritto in bilancio in virtù dei tagli definitivi effettuati sui fondi del Bilancio dello Stato per gli stessi anni. La mancanza

nel Bilancio dello Stato di stanziamenti adeguati a coprire per intero l'onere per lo svolgimento del servizio, quantificato annualmente dalla Società mediante il meccanismo del "subsidy cap", determina la formazione di crediti residuali per il cui incasso è necessaria l'emanazione di provvedimenti integrativi degli stanziamenti nel Bilancio dello Stato. Così, l'importo residuale di € 36,6 mln, relativo all'OSU 2006-2008, è stato riconosciuto con apposito Atto integrativo al Contratto di Programma 2009-2011 e liquidato nel 2013; per l'incasso del credito residuo di € 49,7 mln, attinente al periodo 2009-2011, al momento non risulta approvata alcuna integrazione degli stanziamenti. Sono iscritti in bilancio i compensi per l'OSU 2012, nella misura di € 349,9 mln, e per il 2013, in quella di € 342,8 mln. Con riferimento ai compensi 2012, il Consiglio dell'AGCom, con Delibera 412/14/CONS del 9 aprile 2014, ha approvato il provvedimento che definisce le modalità di calcolo e ha quantificato il Costo netto del Servizio Universale postale per l'anno 2012 in € 327,3 mln, mentre in € 380,6 mln il costo netto del 2011. Per l'incasso dei crediti maturati nel 2013 sarà invece necessario attendere la finalizzazione dei diversi adempimenti legati agli aspetti economici e regolatori dei rapporti tra Poste italiane S.p.A., il MEF e il MISE. A tal riguardo, come condiviso con il MISE, il triennio 2012-2014 è regolato secondo le disposizioni contenute nel Contratto di Programma 2009-2011 in virtù della clausola di ultrattività, di cui all'art. 16, comma 3 del citato Contratto. Nel mese di maggio 2014 sono stati pre-notificati alla Commissione Europea i livelli di compensazione pubblica per l'onere del Servizio Universale nel triennio di riferimento per le consuete valutazioni legate alla disciplina europea sugli aiuti di Stato.

Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2013 il Patrimonio netto di Poste italiane S.p.A., che include la "Riserva per il Patrimonio BancoPosta" di € 1,0 mld, è di € 5.430,2 mln, incrementato di € 1.117,3 mln sul precedente esercizio, e risulta così costituito:

Capitale sociale	1.306,1 mln
Riserve	1.801,9 mln
Risultati portati a nuovo	<u>2.322,2</u> mln
PATRIMONIO NETTO	5.430,2 mln

Le variazioni del Patrimonio netto, intervenute nel corso dell'anno in riferimento, sono sinteticamente illustrate nella tabella 9.12.

Tabella 9.12

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

		(importi in €/mln)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012		4.312,9
<i>Incrementi:</i>		
Utile netto dell'esercizio 2013	708,1	
Variazione delle Riserve di <i>fair value</i>	495,2	
Movimentazione delle Riserve di <i>Cash flow hedge</i>	107,0	
Utili/Perdite attuariali da TFR	57,0	
	1.367,3	
<i>Decrementi:</i>		
Distribuzione di dividendi agli Azionisti	250,0	
	250,0	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013		5.430,2

Elaborazione della Corte

Tra le operazioni con l'Azionista è rappresentato il reintegro nel Patrimonio della Società delle somme trasferite in esecuzione della Decisione della Commissione europea C42/2006 del 16 luglio 2008⁶³ per asseriti "Aiuti di Stato". La Società corrispose al MEF l'importo complessivo di € 485,6 mln⁶⁴, mediante l'utilizzo delle riserve patrimoniali della Società (*Risultati portati a nuovo*) "idealmente" formatesi con la quota parte della remunerazione degli impieghi di Poste italiane S.p.A. presso il MEF, e presentò ricorso presso il Tribunale di primo grado delle Comunità Europee, chiedendo l'annullamento della Decisione della Commissione. Con sentenza del 13 settembre 2013 il Tribunale ha accolto il ricorso di Poste italiane S.p.A. annullando la Decisione della Commissione e condannandola al pagamento delle spese di procedimento. La Società, attesi i termini di impugnazione della sentenza da parte della Commissione, ha chiesto al MEF di convenire le modalità della restituzione della somma, lievitata nel frattempo a € 568,4 mln⁶⁵, e ha rappresentato al 31 dicembre 2013 (tabella 9.5) l'accertamento della loro restituzione mediante diretta imputazione ai *Risultati portati a nuovo*. Non essendo però avvenuto alla stessa data il reintegro della somma da parte dell'Azionista, nella stessa voce è stato iscritto, in deduzione, un credito di pari ammontare.

⁶³ La Decisione della Commissione europea C42/2006 del 16 luglio 2008 aveva dichiarato incompatibile con il mercato comune il regime di remunerazione dei conti correnti intestati alla Società presso la Tesoreria dello Stato - stabilito dalla Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dalla Convenzione tra MEF e Poste italiane S.p.A. del 23 febbraio 2006 - e disposto, per il biennio 2005-2006 e per il 2007 solo per la quota relativa alla raccolta presso la clientela pubblica, il recupero da parte della Repubblica italiana del differenziale tra la remunerazione percepita e quella ritenuta di mercato.

⁶⁴ L'importo di € 485,6 mln era costituito da € 443,2 mln di quota capitale e da € 40,7 mln di interessi di rivalutazione per il periodo 2005-2007 e maturati dal 1° gennaio al 17 novembre 2008, data di accensione del deposito vincolato presso il MEF oltre a € 1,7 mln di interessi bancari maturati sino al 31 dicembre 2008.

⁶⁵ La somma dovuta dal MEF (€ 568,4 mln) comprende € 443,2 mln di quota capitale e interessi per 125,2 mln su cui sono state pagate imposte correnti per € 34,4 mln e accertate imposte differite attive per il medesimo importo.

Posizione finanziaria netta

La *Posizione Finanziaria netta* della Società al 31 dicembre 2013 (tabella 9.13) presenta un avanzo di € 929,8 mln, a fronte dell'indebitamento di € 188,8 mln del 2012.

Tabella 9.13

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA				
(Importi in €/000)				
	2011	2012	2013	Δ 13/12
Passività finanziarie BancoPosta	42.251.854	48.721.849	48.702.438	(19.411)
Debiti per conti correnti postali	37.252.267	40.018.626	41.132.902	1.114.276
Debiti verso istituzioni finanziarie	1.988.550	5.565.822	4.922.980	(642.842)
Strumenti finanziari derivati	623.882	816.116	470.973	(345.143)
Altre passività finanziarie	2.387.155	2.321.285	2.175.583	(145.702)
Passività Finanziarie Patrimonio non destinato	2.734.133	2.121.611	2.548.264	426.653
Obbligazioni	769.841	-	808.717	808.717
Debiti verso Cassa Depositi e Prestiti per mutui	532.722	226.417	116.976	(109.441)
Debiti verso istituzioni finanziarie	933.686	1.442.004	1.289.988	(152.016)
Debiti verso altri finanziatori	20.302	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	9.531	40.074	25.513	(14.561)
Passività finanziarie verso imprese controllate	465.781	396.338	306.045	(90.293)
Altre passività finanziarie	2.270	16.778	1.025	(15.753)
PASSIVITA' FINANZIARIE	44.985.987	50.843.460	51.250.702	407.242
Attività finanziarie BancoPosta	(36.669.173)	(44.333.625)	(46.502.542)	(2.168.917)
Crediti	(8.754.179)	(7.817.432)	(6.828.178)	989.254
Investimenti posseduti sino a scadenza	(14.363.893)	(14.048.068)	(15.221.162)	(1.173.094)
Investimenti disponibili per la vendita	(13.464.687)	(22.455.968)	(24.421.115)	(1.965.147)
Strumenti finanziari derivati	(86.414)	(12.157)	(32.087)	(19.930)
Attività finanziarie Patrimonio non destinato	(1.808.591)	(1.683.033)	(2.010.603)	(327.570)
Finanziamenti e crediti	(1.276.988)	(1.171.451)	(1.250.206)	(78.755)
Investimenti disponibili per la vendita	(531.603)	(511.582)	(760.397)	(248.815)
ATTIVITA' FINANZIARIE	(38.477.764)	(46.016.658)	(48.513.145)	(2.496.487)
Indebitamento netto (avanzo finanziario netto)	6.508.223	4.826.802	2.737.557	(2.089.245)
Cassa e depositi BancoPosta	(2.559.994)	(3.179.701)	(3.079.693)	100.008
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.208.803)	(1.458.275)	(587.652)	870.623
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2.739.426	188.826	(929.788)	(1.118.614)

Elaborazione della Corte

Al 31 dicembre 2013 le **Passività finanziarie** ammontano complessivamente a € 51.250,7 mln, incrementate di € 407,2 mln sul precedente esercizio. Nel dettaglio:

- le *Passività finanziarie BancoPosta*, pari a € 48.702,4 mln, presentano la flessione di € 19,4 mln sul 2012, riferibile, tra l'altro, al decremento dei *Debiti verso istituzioni finanziarie* (€ 4.922,9 mln nel 2013 a fronte di € 5.565,8 mln del 2012) relativi, principalmente, a due finanziamenti triennali in *Pronti contro termine* di originari € 2,5 mld⁶⁶, posti in essere, a febbraio 2012, con distinti operatori

⁶⁶ Tali debiti si riferiscono per € 2.502,9 mln al finanziamento triennale stipulato a febbraio 2012 con Banca IMI S.p.A., la cui restituzione è prevista in un'unica soluzione a febbraio 2015, e per € 1.729,8 mln a quello siglato con Cassa Depositi e Prestiti, con scadenza per € 814,0 mln ad agosto 2014 e per € 915,8 mln a febbraio 2015. La prima rata del prestito, pari a € 812,3 mln, è stata rimborsata a settembre 2013. Entrambe i finanziamenti sono remunerati al tasso REFI (denominato "tasso per le

finanziari. La liquidità riveniente dalle operazioni in argomento fu investita in titoli di Stato italiani a reddito fisso di pari nozionale, con l'obiettivo di anticipare il rinnovo degli impieghi in scadenza nel triennio. A settembre 2013 è stato effettuato il rimborso della prima rata di € 812,3 mln;

- le *Passività finanziarie Patrimonio non destinato* pari a € 2.548,3 mln. In tale ambito la voce *Obbligazioni* (€ 808,7 mln) si riferisce a due prestiti emessi nell'ambito del Programma Euro Medium Term Note (EMTN) promosso dalla Società presso la Borsa del Lussemburgo. Le Obbligazioni attengono ad un primo prestito emesso a giugno del valore nominale di € 750 mln - collocato in forma pubblica a investitori istituzionali, con durata cinque anni (la scadenza è a giugno 2018) e cedola annuale al tasso fisso del 3,25% - e ad un secondo emesso ad ottobre del valore nominale di € 50 mln - collocato in forma privata a ottobre 2013 con durata decennale e con cedole annuali al tasso fisso del 3,5% per i primi due anni e a tasso variabile per i successivi⁶⁷. A protezione dei flussi finanziari relativi al prestito in argomento la Società ha stipulato un contratto di *swap*, con cui si è assunta l'obbligazione di corrispondere un tasso fisso del 4,035%.

Il ricorso al mercato obbligazionario è risultato per Poste italiane S.p.A. lo strumento più conveniente per fronteggiare le proprie esigenze finanziarie che hanno riguardato il *rimborso del finanziamento* decennale, a settembre 2013, concesso da Banca Depfa per un importo di € 250 mln, l'*esborso per la ricapitalizzazione del Margine di solvibilità di Poste Vita* per € 350 mln e il *versamento di liquidità* per le esigenze di *funding* della Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale (€ 300 mln).

Alla stessa data le **Attività finanziarie** ammontano complessivamente a € 48.513,1 mln, aumentate di € 2.496,5 mln sul precedente esercizio. Nell'aggregato:

- le *Attività finanziarie BancoPosta* (€ 46.502,5 mln) si riferiscono alla gestione della liquidità riveniente dalla Raccolta su conti correnti postali e dal Risparmio postale (Libretti di deposito e Buoni fruttiferi), svolte, rispettivamente, per conto del MEF e della Cassa Depositi e Prestiti e i Servizi delegati svolti per conto delle Pubbliche Amministrazioni. In tale ambito, i *Crediti* (€ 6.828,2 mln) riguardano per € 5,1 mld gli impieghi presso il MEF della raccolta su conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica, remunerati ad un tasso variabile calcolato su un paniere di

operazioni di rifinanziamento"), che rappresenta il valore indicizzato che le banche sono tenute a pagare nei casi di finanziamento dalla BCE, aumentato di un differenziale negoziato con l'Istituzione finanziaria creditrice.

⁶⁷ Tasso EUR *Constant Maturity Swap* maggiorato dello 0,955%, con *cap* al 6% e *floor* allo 0%.

Titoli di Stato e indici di mercato, in linea con quanto stabilito dalla Decisione della Commissione europea del 16 luglio 2008. Gli *Investimenti* concernono gli impieghi in titoli governativi a reddito fisso dell'area euro della raccolta su conti correnti postali intestati alla clientela privata per un valore nominale di € 37.720,6 mln (€ 35.378,5 mln nel 2012), costituiti da Titoli di Stato di emissione italiana;

- le *Attività finanziarie del Patrimonio non destinato*, pari a € 2.010,6 mln, evidenziano *Finanziamenti e crediti* per € 1.250,2 mln, riferibili per € 983,0 mln a crediti verso le società del Gruppo. Tra gli *Investimenti* si rileva l'acquisto di azioni per € 75,0 mln per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Alitalia.

L'Assemblea degli Azionisti, nella riunione del 2 maggio 2014, ha stabilito di destinare l'*utile d'esercizio* di Poste italiane S.p.A. di € 708,1 mln quanto all'importo di € 374,0 mln, che rappresenta l'utile del Patrimonio BancoPosta, per € 200,0 mln a *Risultati portati a nuovo*, con destinazione al Patrimonio BancoPosta, e per € 174,0 mln all'Azionista a titolo di dividendo; quanto ai restanti € 334,0 mln a completamento dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea ha stabilito di distribuire € 325,9 mln all'Azionista a titolo di dividendo e l'importo di € 8,1 mln a *Risultati portati a nuovo*. I risultati conseguiti dalla Società, a partire dal 1998, anno della costituzione della S.p.A, con indicazione della destinazione degli Utili, così come stabilito dall'Assemblea degli Azionisti, sono illustrati nella tabella 9.14.

Tabella 9.14

	RISULTATI DI ESERCIZIO		DESTINAZIONE DEGLI UTILI			
	Importi in Lire	Importi in Euro	Riserva legale	Copertura delle perdite portate a nuovo	Risultati portati a nuovo	Dividendi agli Azionisti
1998	(2.649.477.608.586)		-	-	-	-
1999	(1.284.364.998.282)		-	-	-	-
2000	(759.133.073.979)	(392.059.513)	-	-	-	-
2001		107.549.224	5.377.461	51.382.684	50.789.079	-
2002		45.025.649	2.251.282	-	42.774.367	-
2003		55.510.365	2.775.518	-	52.734.847	-
2004		215.424.352	10.771.248	-	204.237.433	-
2005		248.152.181	12.407.610	-	117.872.286	117.872.285
2006		483.333.978	24.996.930	-	229.168.524	229.168.524
2007		704.366.210	37.194.917	-	422.171.293	245.000.000
2008 (*)		720.796.454	36.039.823	-	534.756.631	150.000.000
2009		736.660.139	38.640.018	-	198.020.121	500.000.000
2010		729.034.811	38.948.138	-	340.086.673	350.000.000
2011 (**)		698.538.628	37.183.003	-	311.355.625	350.000.000
2012 (**)		722.245.063	36.112.253	-	436.132.810	250.000.000
2013 (**)		708.088.139	-	-	208.088.139	500.000.000

(*) Nel 2008 la Società ha restituito al MEF, per presunti "aiuti di Stato", la somma di € 483,9 mln in quanto il regime di remunerazione dei conti correnti depositati presso il MEF non era in linea con i criteri di mercato.

(**) I Risultati portati a nuovo comprendono la quota di utile destinata al Patrimonio BancoPosta pari, rispettivamente, a € 256,3 mln nel 2011, € 342,7 mln nel 2012 e € 200,0 mln nel 2013.

9.3 Conto economico

9.3.1 Ricavi

I ricavi totali di Poste italiane S.p.A. (tabella 9.15), ammontano nel 2013 a € 9.432,8 mln, inferiori di € 52,5 mln (-0,5%) rispetto al 2012.

Tabella 9.15

	RICAVI					
	2011	2012	Δ % 12/11	2013	Δ % 13/12	% Tot_Ric.
Ricavi e proventi	9.467.614	9.206.306	-2,8%	8.978.220	-2,5%	95,2%
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	124.693	155.686	24,9%	307.505	97,5%	3,3%
Altri ricavi e proventi	166.478	123.280	-25,9%	147.059	19,3%	1,5%
TOTALE RICAVI	9.758.785	9.485.272	-2,8%	9.432.784	-0,5%	100,0%

Fonte: Poste italiane S.p.A. – Relazione finanziaria annuale 2013

Ricavi e proventi

La voce *Ricavi e proventi* (tabella 9.16), che accoglie i ricavi rivenienti dai Servizi Postali e BancoPosta, ha registrato una contrazione di € 228,1 mln sul 2012 (€ 9.206,3 mln) e rappresenta il 95,2% (il 97,1% nel 2012) del fatturato della Società

Tabella 9.16

RICAVI E PROVENTI

		(importi in €/000)						
		2011	2012	Δ 12/11	Δ% 12/11	2013	Δ 13/12	Δ% 13/12
Servizi Postali								
Ricavi da mercato	A	3.859.742	3.421.746	(437.996)	-11,3%	3.148.479	(273.267)	-8,0%
Contribuzioni statali	B	380.406	359.661	(20.745)	-5,5%	398.952	39.291	10,9%
Totale Ricavi Servizi Postali	C=(A+B)	4.240.148	3.781.407	(458.741)	-10,8%	3.547.431	(233.976)	-6,2%
Servizi BancoPosta								
Ricavi da mercato	D	5.140.733	5.319.157	178.424	3,5%	5.326.083	6.926	0,1%
di cui:								
Interessi passivi corrisposti alla clientela (*)	E	108.779	277.393	168.614	155,0%	224.389	(53.004)	-19,1%
Totale Ricavi Servizi BancoPosta	F	5.140.733	5.319.157	178.424	3,5%	5.326.083	6.926	0,1%
Totale Ricavi Aree di business	G=(C+F)	9.380.881	9.100.564	(280.317)	-3,0%	8.873.514	(227.050)	-2,5%
Altri ricavi della vendita di beni e servizi								
Ricavi da mercato	H	86.733	105.742	19.009,0	21,9%	104.706	(1.036)	-1,0%
Totale Altri Ricavi della vendita di beni e servizi	I	86.733	105.742	19.009,0	21,9%	104.706	(1.036)	-1,0%
Totale Ricavi da mercato	L=(G+I)	9.087.208	8.846.645	(240.563)	-2,6%	8.579.268	(267.377)	-3,0%
RICAVI E PROVENTI	M=(H+I)	9.467.614	9.206.306	(261.308)	-2,8%	8.978.220	(228.086)	-2,5%

Elaborazione della Corte

(*) Gli "Interessi passivi ai correntisti" attengono alla quota di interessi derivanti dagli investimenti effettuati in titoli dell'area euro che Poste italiane S.p.A. riversa ai correntisti.

L'analisi dei dati appena esposti evidenzia la complessiva contrazione del 3,0% dei Ricavi da mercato, che si sono attestati a € 8.579,3 mln nel 2013 a fronte di € 8.846,6 mln del 2012. Con riferimento ai Servizi Postali, che evidenziano la complessiva flessione del 6,2%, si rileva la contrazione dell'8,0% dei ricavi da mercato. Per quanto riguarda i Servizi BancoPosta i ricavi da mercato si mostrano invece in linea con i valori consuntivati nel precedente esercizio da cui si discostano per la lieve crescita dello 0,1%. Anche per l'anno in riferimento, i Servizi BancoPosta si sono mostrati il settore di attività maggiormente remunerativo per la Società, avendo realizzato proventi per € 5.326,1 mln, corrispondenti al 59,3% del fatturato di Poste italiane S.p.A..

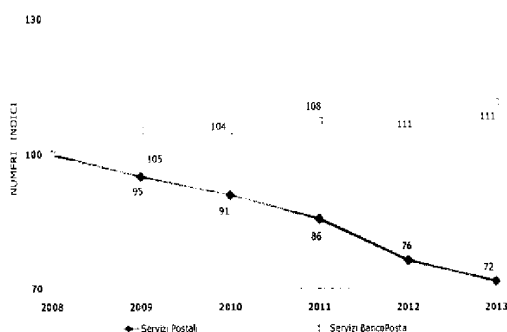
L'andamento dei ricavi rivenienti dai Servizi Postali e dai Servizi BancoPosta nel periodo 2008-2013 è illustrato nella Figura 9.3 in cui i proventi sono rapportati a numeri indici di uguale base (2008=100).

Figura 9.3**ANDAMENTO DEI RICAVI**
(Numeri indici di uguale base -2008=100)

Il grafico evidenzia la crescente disparità di fatturato realizzata dalle due aree di business: da un lato i Servizi Postali con ricavi in marcata diminuzione, dall'altro i Servizi BancoPosta con proventi in lieve aumento.

Servizi Postali

Il settore dei *Servizi Postali* conferma, come già anticipato, il trend di contrazione con ricavi che registrano la diminuzione del 6,2% rispetto al precedente esercizio (€ 3.547,4 mln nel 2013 a fronte di € 3.781,4 mln del 2012), in stretta correlazione con la riduzione dei volumi che si presentano in flessione del 9,0% (410,2 milioni di minori invii). Nell'anno in riferimento il settore postale ha continuato a risentire fortemente della progressiva digitalizzazione e della generale diminuzione della domanda di prodotti e servizi, aggravata dalla crescente pressione competitiva da parte di operatori postali internazionali.



L'andamento gestionale ed economico dei tre segmenti di attività in cui si articolano i Servizi Postali, è illustrato nella tabella 9.17.